

**Direzione Regionale:** FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

**Area:** PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

## **DETERMINAZIONE**

**N. G01341 del 19/02/2016**

**Proposta n. 2051 del 19/02/2016**

**Oggetto:**

Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014.

Oggetto: Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E  
INNOVAZIONE,  
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- la Legge statutaria 11/11/2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale 6 Settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento" della Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato;
- la Legge regionale 20/11/2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità;
- la Legge regionale 29 aprile 2013, n. 2, Legge finanziaria della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013";
- la Legge regionale 29 aprile 2013, n. 3, Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015;
- la Decisione, relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)" del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF3, del 23 aprile 2008;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET4);
- la L. 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale);
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi );
- il D. Lgs 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva (CEE) n. 253/84, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili - abrogato dall'art. 43 comma 1 lett. A) del DLgs 27 gennaio 2010 n° 39 ma che continua ad essere applicato fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti del Ministro dell'economia e delle finanze emanati ai sensi del suddetto decreto legislativo;
- il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- Il D.M. 8 aprile 1998 (Disposizioni concernenti i contenuti formativi delle attività di formazione degli apprendisti) ed il Dlgs 167/2011 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e smi (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il D. Lgs 15 aprile 2005, n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione -come modificato a norma della legge 133/2008 art. 64 comma 4 bis- e art. 1, comma 624;
- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1-quinquies;
- il decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio";
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III, del d.lgs. 226/2005, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute dei percorsi sperimentali, di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- il decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9, sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;
- l'Intesa, del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- l'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003 per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004, di un offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni, rep. Atti n. 1901 del 15 gennaio 2004, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell'Accordo quadro sancito in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2003;
- l'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 28 ottobre 2004 sui dispositivi di certificazione finale ed intermedia e di riconoscimento dei crediti formativi ai fini dei passaggi tra i sistemi;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 5 febbraio 2009 per l'avvio della messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata, rep. Atti n. 129/CU del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;
- la L.R. 25 febbraio 1992, n.23, e successive modificazioni, (Ordinamento della formazione professionale);

- la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”);
- la legge regionale 20 aprile 2015, n. 5, avente ad oggetto: “Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale”;
- la legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;
- la legge Regionale 31 Dicembre 2015 n. 18 del - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018;
- la Determinazione Direttoriale G00065 del 8 dicembre 2014 con la quale, in esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 649 del 28 novembre 2011, trattandosi di atto gestionale, si è provveduto a modificare la direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di IeFP;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 14 luglio 2015, con la quale, ai sensi dell’articolo 11, comma 2, della LR 5/2015, è stato approvato il “Piano annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale – Anno scolastico 2015/2016”;

VISTI altresì:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia;

- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo -approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";

**ATTESO** che il predetto Piano annuale, tra l'altro, prevede significative novità in materia di finanziamento, con oneri a carico del Fondo regionale (FR), del Fondo statale (FS) e del Fondo sociale europeo (FSE), di gestione e di rendicontazione per la realizzazione dei citati percorsi di IeFP;

**CONSTATATO** che, in materia di finanziamento, con deliberazione della Giunta regionale n. 608 del 10 novembre 2015, avente ad oggetto "Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale. Anno scolastico e formativo 2015/2016", tra l'altro, è stato stabilito che la

quota di FSE sia destinata sia al finanziamento dei percorsi triennali, in misura residuale e addizionale rispetto ai fondi nazionali e regionali, che alla copertura totale degli interventi integrativi di cui alla II parte, punto b), richiamato Piano annuale;

**CONSIDERATO** che, in materia di rendicontazione, il richiamato Piano annuale introduce la rendicontazione basata sull'utilizzo del costo standard individuato quale quota capitaria rapportato ai risultati effettivamente ottenuti sia in termini di allievi che hanno utilmente completato il percorso, sia in termini di corsi effettivamente conclusi;

**PRESO ATTO** che con determinazione Direttoriale B06163 del 17 settembre 2012 concernente: Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi", adottata in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n 269 del 1 giugno 2012, avente ad oggetto "*Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi*";

**RITENUTO** pertanto necessario adottare una specifica disciplina per i percorsi di IeFP che integri sia la determinazione G00065/2014 sia la determinazione B06163/2012;

#### DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

1. di modificare la Direttiva sulla gestione e rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, di cui alla Determinazione Direttoriale G00065 del 8 dicembre 2014;
2. di approvare il documento " Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014", allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il documento allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) e sul Portale Lazio Europa <http://www.lazioeuropa.it/>

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice  
Avv. Elisabetta Longo



**Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014.**

## **Premessa**

La presente direttiva, rivolta alle Istituzioni Formative (IF), pubbliche e private convenzionate, intende favorire la realizzazione dei percorsi di IeFP nel migliore e più efficiente dei modi e per semplificare l'attività gestionale.

L'attività amministrativa e il controllo della stessa devono essere entrambe complessivamente subordinate e complementari al fine principale e devono influire sull'attività attraverso procedure semplici e trasparenti, senza appesantimenti di natura prettamente burocratica in un contesto di condivisi doveri di correttezza e chiarezza.

Con la finalità di appesantire il meno possibile l'attività amministrativa delle IF, le quali potranno così utilizzare al meglio la forza lavoro a disposizione, nella cura dell'utente finale.

Nel contempo occorre predeterminare le condizioni per monitorare l'attività gestionale al fine di assicurare che l'azione svolta sia congrua, corretta, diligente, proporzionata ai risultati conseguibili, appropriata ed in linea con l'offerta dei servizi proposta al momento iniziale del rapporto.

Con il complesso delle presenti norme si vuole semplificare, per quanto possibile, ciò che già esisteva nell'ambito delle normativa contabile-amministrativa, ed integrarlo con l'aspetto gestionale.

Discende da ciò che il monitoraggio dell'attività gestionale non è volto per un fine interno, ma tende ad includere anche i risultati ottenuti e la continuità ante et post tra l'analisi territoriale dei fabbisogni del mercato e l'aspettativa di lavoro dell'utenza.

In presenza di percorsi di IeFP, finanziati anche con risorse a valere su altri fondi, quali il FSE e/o simili, per la quota parte attinente tali fondi, trovano applicazioni le disposizioni vigenti per la gestione e rendicontazione previste dai medesimi fondi.

## **1. Tempistica**

L'anno scolastico inizia il 15 settembre di ciascun anno e termina il 14 settembre dell'anno successivo. Le attività didattiche seguono il calendario scolastico per la scuola secondaria di secondo grado, approvato, ai sensi dell'art. 138, comma 1, lettera d), del d.lgs. 112/1998, dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 240 del 26 maggio 2015.

## **2. Procedure di gestione amministrativa**

Fermo restando che per le attività cofinanziate con fondi a valere sui fondi strutturali europei si fa riferimento a quanto previsto dalla Determinazione B06163 del 17 settembre 2012, per la gestione amministrativa la disciplina di riferimento è rappresentata dalla Determinazione B00065 del 8 gennaio 2014, concernente “Modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio, approvata con DGR 649/2011 e successive modifiche”.

In particolare, la suddetta disciplina attiene ai seguenti elementi principali:

- Inizio attività
- Variazioni in itinere
- Registri Obbligatori e loro tenuta
- Documentazione da conservare presso le sedi IF
- Documentazione da notificare all'amministrazione procedente
- Frequenza dei percorsi di IeFP ivi compreso quanto disposto dal DPR 122/2009 e dalla circolare MIUR n. 20/2011
- Stage – tirocini curriculari
- Monitoraggio e valutazione delle attività
- Prove annuali e finali

## **3. Procedure di gestione contabile**

Il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi realizzati nell'ambito del presente Piano, è basato sull'utilizzo del costo standard individuato quale quota capitaria, rapportata ai risultati effettivamente ottenuti, sia in termini di allievi che hanno utilmente completato il percorso, sia in termini di corsi effettivamente conclusi.

Si tiene conto altresì della natura dell'attività finanziata che rientra nell'ambito degli interventi di interesse pubblico generale.

I percorsi realizzati dalle IF costituiscono infatti l'ossatura dell'offerta formativa regionale nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e formazione (la cui responsabilità è in capo alla Regione) e permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio obbligatorio, idoneo all'acquisizione di competenze strutturate e funzionale al successivo ingresso nel mercato del lavoro.

Ai fini predetti e a garanzia dell'esistenza e disponibilità di un'offerta formativa di qualità, è richiesto alle IF un investimento costante sulle competenze interne e sull'adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali.

Si tratta quindi di rendere possibile il consolidamento e la sostenibilità di questa tipologia di offerta formativa con la contestuale esigenza di determinazione del finanziamento a consuntivo rapportato ai risultati effettivi conseguiti.

Le modalità attraverso cui si rende operativo quanto premesso sono descritte di seguito sull'assunto che la quota capitaria per studente fa riferimento ai costi necessari per realizzare un percorso di

IeFP della durata annuale di 1.056 ore rivolto ad un numero di studenti compreso tra 20/25 per classe.

Dal momento che il costo dell'intervento è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate e allievi formati), i valore dichiarati dovranno essere certificati dal soggetto attuatore, giustificati ed archiviati in vista dei controlli. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare i predetti valori dichiarati dall'Istituzione Formativa, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati.

Quanto sopra sostituisce a tutti gli effetti la documentazione relativa alla gestione contabile (fatture, quietanze, cedolini, etc.) posta in essere per la realizzazione dei percorsi di IeFP.

Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, vertono principalmente sulla corretta e coerente attuazione delle attività, e sul raggiungimento dei valori obiettivo previsti.

Le IF saranno oggetto di operazioni di verifica, secondo un calendario predeterminato, nel corso della realizzazione del progetto da parte delle Amministrazioni di riferimento.

Le IF garantiscono la conservazione e la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile, per tutte le attività realizzate, sino a 3 anni dalla chiusura del vigente Programma Operativo Regionale FSE.

#### **4. Finanziamenti**

In applicazione delle DGR richiamate in oggetto, il finanziamento è riferito al volume di attività di ciascuna Istituzione Formativa (IF) e risulta essere pari alla quota capitaria per allievo per la totalità degli allievi finanziati.

La relativa copertura fa carico al Fondo Regionale (FR), al Fondo Statale (FS) e al Fondo sociale europeo (FSE) con valori differenziati per ciascuna IF.

In particolare per quanto attiene il FSE, giusto quanto previsto dalla richiamata DGR 608/2015, il relativo finanziamento è destinato alla copertura totale delle spese per le attività integrative e complementari che ciascuna IF intende porre in essere in coerenza con i progetti a suo tempo presentati.

La residua somma, comprensiva di eventuale economie realizzate nelle attività a **totale carico**, è destinata in maniera trasversale al concorso per la copertura delle spese per le attività finanziate con il FR e il FS.

Al tal fine, le IF individuano le attività curriculari interne (parte delle 1.056 ore di durata annuale) ai percorsi di IeFP, quali ad esempio accoglienza, orientamento, accompagnamento, valutazione, tirocini, educazione fisica, etc.

Oltre ai costi diretti per le varie tipologie di attività, risulta evidente che, sulla base del peso percentuale orario rispetto al totale monte ore, tali spese sono gravate dei costi trasversali per le figure di governo, di sistema, amministrativo/ausiliario, nonché le restanti spese di gestione e funzionamento, spese allievi e altre spese ammissibili che, in via prioritaria, trovano copertura con il residuo FSE disponibile.

Al riguardo si precisa che la quota parte dei costi trasversali di cui sopra può essere rappresentata dal totale della spesa, per le diverse voci, rapportata al peso percentuale delle attività di riferimento indipendentemente dalle singole operazioni che producono il totale della spesa.

Le IF trasmettono alle Amministrazioni di riferimento idoneo prospetto articolato per le attività integrative e complementari, per le attività trasversali interne ai percorsi di IeFP e per le residue attività curriculari, secondo l'allegato fac-simile (Allegato B, scheda attività preventivata).

#### **a) Anticipazioni**

La prima anticipazione è effettuata dopo la verifica dei registri di classe degli allievi frequentanti al 10% delle attività fermo restando il numero massimo degli allievi stabilito per classe e fa riferimento alle disponibilità di bilancio dell'esercizio corrente.

La seconda anticipazione, nei limiti del 90% delle risorse assegnate, è effettuata nel corso dell'esercizio di bilancio successivo all'anno di inizio delle attività didattiche, previa dichiarazione di avvenuto utilizzo di almeno il 90% (pagato + impegnato) delle risorse trasferire a titolo di prima anticipazione.

#### **b) Saldo**

L'erogazione del saldo viene effettuata a seguito dell'acquisizione e controllo – da parte della Amministrazione di riferimento - della seguente documentazione:

- ✓ relazione finale dell'attività realizzata, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la descrizione dei risultati conseguiti, con l'indicazione dell'importo complessivamente sostenuto;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentate dell'Istituzione Formativa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. attestante:
  - che i fatti e i dati esposti nel prospetto sono autentici ed esatti;
  - di avere/non avere utilizzato altre agevolazioni finanziarie per la realizzazione dei percorsi di IeFP;
- ✓ prospetto (Allegato B, scheda attività realizzata), comprensivo di eventuali variazioni nella tipologia di attività intervenute in itinere nonché della dichiarazione datata e firmata del/i soggetto/i incaricato/i della Revisione legale dei Conti della IF, per le IF in regime convenzionale e per gli enti strumentali istituiti dalle Amministrazioni ai sensi del dlgs 18 agosto, 2000, n. 267 e s.m.i. Per le gestioni dirette delle Amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Roma Capitale, la dichiarazione è sottoscritta dal Dirigente preposto alla gestione dei percorsi di IeFP.

Ai fini di eventuali controlli, ciascuna IF è tenuta a conservare presso la sede amministrativa la seguente documentazione:

- ✓ riepilogo delle presenze degli studenti;
- ✓ riepilogo delle presenze del personale Formatore;
- ✓ registri presenze studenti e di stage attività a carico FR e FS;
- ✓ registri presenze personale coinvolto in attività a carico FSE;
- ✓ copia di eventuali materiali prodotti (testi, materiali didattici, ecc.);

- ✓ copia documentazione a giustificazione di abbandoni dovuti all'ingresso o al reingresso nel mondo del lavoro, a trasferimenti di residenza o domicilio o al reinserimento nei percorsi di istruzione scolastica.

## 5. Rendicontazione attività

Giova rammentare che la DGR 346/2015- Parte III - lettera d) - Gestione amministrativo contabile – punto 3, prevede che la rendicontazione avvenga a costi standard riconosciuti al 100% se l'intero ammontare delle ore di attività annuale di tutti i percorsi è stato realizzato, ovvero una rendicontazione basata sulla realizzazione totale dell'attività.

Ciò implica che se l'attività, rilevabile dai registri di presenza allievi e/o dagli ulteriori registri del personale coinvolto nelle diverse attività integrative e complementari, sia svolta per almeno l'80%, si dà luogo al riconoscimento del 96% del finanziamento (FSE+FR+FS).

Diversamente si procede alla riparametrazione del finanziamento stesso secondo la formula:

$FT / TOA * OAR$ , dove per:

- FT = 96% del finanziamento totale (FSE+FR+FS);
- TOA = totale ore attività della IF, comprensivo delle ore per la personalizzazione e delle ore per eventuali altre attività integrative e complementari, come risulta dall'allegato B, scheda attività realizzata);
- OAR = ore attività realizzate, comprensive delle ore riferite all'attività a totale carico del FSE.

Il residuo 4% del finanziamento è riconosciuto se il totale delle ore allievi frequentanti, comprensivi anche di quelli non finanziati, riferito all'IF e rilevabile dai registri di presenza, sia svolto in misura non inferiore al 75% del totale previsto. A tal fine non sono prese in considerazione le eventuali ore di assenze che non hanno avuto incidenza all'ammissione delle prove intermedie per annualità e finali per la qualifica.

Diversamente si da luogo alla riparametrazione secondo la formula  $RF / TPA * TOAR$ , dove:

- RF = 4% del finanziamento totale (FSE+FR+FS);
- TPA = Totale ore degli allievi previsti per l'intera attività della IF
- TOAR =Totale prodotto delle ore degli allievi realizzate riferite a tutti gli allievi frequentanti.

Si precisa che nel computo degli allievi frequentanti, gli allievi non finanziati sono da considerare solo ai fini del mantenimento del tetto massimo degli allievi finanziati.

Inoltre, ai fini del riconoscimento della quota del 4%, non sono da considerare le presenze/assenze degli allievi relative alle attività integrative e complementari svolte in contemporaneità alle attività curriculari.

## 6. Monitoraggio

Il monitoraggio e la valutazione sono strumenti centrali per acquisire informazioni ed elementi di riflessione affidabili e ricorrenti sugli andamenti dei percorsi di IeFP e sugli stessi attori del sistema educativo regionale; in questo modo è possibile mettere in luce i punti di forza e di debolezza del sistema e delle sue istituzioni, allo scopo di apportare i correttivi e i miglioramenti necessari.

Le attività di monitoraggio si articolano in:

**a. Monitoraggio procedurale**

Il monitoraggio procedurale del sistema consiste nella rilevazione di dati e informazioni finalizzati a:

- sostenere l'autovalutazione da parte delle IF come parte di un più ampio processo di valutazione;
- consentire la valutazione di processo da parte della Regione Lazio
- rilevare gli aspetti amministrativi attinenti ai percorsi formativi e alle procedure di gestione

**b. Monitoraggio fisico**

I principali output delle rilevazioni sono:

- la produzione annuale di Report sulle attività formative realizzate;
- rilevazioni sulle performance realizzate dalle IF, in particolare sugli esiti formativi e sulle attività di valutazione delle competenze acquisite;
- analisi valutative sulle performance, idonee ad individuare punti di forza e di debolezza, a supporto dell'introduzione ed utilizzo sistematico di prassi di autovalutazione;

**c. Monitoraggio finanziario**

Il monitoraggio finanziario, in connessione con le altre informazioni (fisiche e procedurali) è diretto a rilevare principalmente:

- il confronto tra programmato e avviato
- il confronto tra avviato e realizzato

**d. Controlli in itinere ed ex post**

I controlli in itinere ed ex post consentono di verificare l'andamento delle attività e di approfondire gli aspetti amministrativo-contabili della gestione, ai fini della garanzia dell'utilizzo regolare, efficiente ed efficace delle risorse pubbliche.

Gli esiti dei controlli sono riportati in appositi verbali e registrati nei sistemi informativi gestionali e di monitoraggio.

## **7. Informazione e pubblicità**

Riguardo alla comunicazione e all'utilizzo delle immagini e dei loghi corretti, anche ai fini dell'approntamento della documentazione necessaria (in primis, i registri delle presenze), si rinvia alla Determinazione dirigenziale n. G05903 del 15/05/2015 recante "POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata" e alla Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020".

## **8. Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dalla presente determinazione, si fa esplicito riferimento alle determinazioni Direttoriali nn.:

- G00065/2014, per la gestione delle attività finanziate con il FR e il FS;
- B06163/2012, per la gestione delle attività finanziate con il FSE.



SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' <u>PREVENTIVATA</u> PERCORSI IeFP ANNO SCOLASTICO ____ / ____			
ISTITUZIONE FORMATIVA			
Numero allievi ( a )			
Quota allievo ( b )			
Finanziamento totale ( c ) = ( a * b )			
Descrizione attività	Ore di attività programmate di riferimento per la quota del 96% ( d )	Ore di attività programmate di riferimento per la quota del 4% ( e )	Ore allievo ( f ) = ( a * e )
1. Personalizzazione			
2. Altre attività integrative e complementari (precisare la tipologia): .....			
3. Attività trasversale curricolari interne alle 1.056 ore (precisare la tipologia): ....			
4. Percorsi di IeFP			
Totale			

Legenda:

- (a) = totale numero allievi finanziato; (b) = quota capitaria allievo; (c) = finanziamento assegnato;  
 (d) = ore di attività programmate per le diverse tipologie: 1 e 2: a totale carico FSE; 3: a carico FSE in maniera residuale; 4: a totale carico FR e FS  
 (e) = ore di attività programmate che non incidono nella valutazione del 4%, ovvero sono escluse tutte le attività che si realizzano in contemporanea alle ore curricolari  
 (f) = ore allievo valide ai fini della determinazione della quota del 4%

<b>SCHEDA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' <u>REALIZZATA</u> PERCORSI IeFP ANNO SCOLASTICO ____ / ____</b>			
<b>ISTITUZIONE FORMATIVA</b>			
<b>Riepilogo attività ai fini dell'erogazione del saldo della quota relativa al 96%</b>			
Ore attività programmate: totale colonna ( d ) preventivo ( P )	Totale ore attività realizzate ( R )	differenza	
		VA = P - R	% = $\frac{R}{P} * 100$
<b>Riepilogo attività ai fini dell'erogazione del saldo della quota relativa al 4%</b>			
Ore attività programmate per allievo: totale colonna ( f ) preventivo ( 1 )	Totale ore attività realizzate per allievo ( 2 )	differenza	
		VA = (1) - (2)	% = $\frac{(1)}{(2)} * 100$

Legenda:

(P) = ore attività programmate = colonna d del preventivo;

(R) = ore attività realizzate, desunte dai registri presenza allievi e dai registri del personale direttamente impegnato nella realizzazione delle ore di attività integrative e complementari a totale carico del FSE

(1) = ore attività programmate = colonna e del preventivo;

(2) = ore attività realizzate, desunte dai registri presenza allievi e dai registri del personale direttamente impegnato nella realizzazione delle ore di attività integrative e complementari a totale carico del FSE, con esclusione delle ore di attività integrative e complementari svolte durante le ore di attività curricolari

**Per le IF in regime convenzionale e per le IF rappresentate dagli enti strumentali istituiti ai sensi del dlgs 267/2000**

Il/i soggetto/i incaricato/i della Revisione legale dei Conti della IF: \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 14 c1 lett. b) del Dlgs 39/2010 e s.m.i., ed ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e s.m.i. (*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*), consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci attesta:

- Le ore attività e le ore di attività per allievi esposte nel prospetto Allegato B, scheda attività realizzata, sono state regolarmente realizzate nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione amministrativo - contabile;
- la corretta imputazione del finanziamento pubblico alle voci di spesa;
- la conformità delle operazioni contabili alla disciplina regionale in materia di gestione e rendicontazione delle attività di IeFP

In fede

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del/i soggetto/i  
incaricato/i della Revisione  
legale dei Conti

---

**Per le gestioni dirette delle Amministrazioni**

Il Dirigente \_\_\_\_\_ dell'Amministrazione \_\_\_\_\_, preposto alla gestione dei percorsi di IeFP, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e s.m.i. (*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*), consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci attesta:

Le ore attività e le ore di attività per allievi esposte nel prospetto Allegato B, scheda attività realizzata, sono state regolarmente realizzate nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione amministrativo - contabile;

- la corretta imputazione del finanziamento pubblico alle voci di spesa
- la conformità delle operazioni contabili alla disciplina regionale in materia di gestione e rendicontazione delle attività di IeFP

In fede

Data, \_\_\_\_\_

Timbro e firma del/i soggetto/i  
incaricato/i

---